

Anni di scontro

La struttura ebbe come padrini don Sturzo e Giuseppe Siri. Riceveva 200 milioni all'anno dall'americano Joseph Calderon. Il racconto di un protagonista al settimanale «Il Sabato»



Una seduta della Congregazione generale dei gesuiti nella Curia generale dell'Ordine; a destra Mario Scelba

Dollari ai gesuiti per battere il Pci

Vescovi, parroci e cardinali nei gruppi pagati dalla Cia

IL PUNTO NICOLA TRANFAGLIA

Questo Scelba vestito di nuovo

A leggere sulla grande stampa indipendente i numerosi articoli dedicati a Mario Scelba, l'uomo politico democristiano che resse per sei anni il ministero dell'Interno negli anni del centro-sinistra...



Clamore per un'intervista al «Sabato» di un anziano gesuita, padre Antonino Gioiuzzo. Gli americani finanziarono, dal '55 al '63, una struttura anticomunista gestita dai gesuiti insieme con le diocesi...

FABIO INWINKL

ROMA. C'è stata anche una «Gladia cattolica». I suoi padrini furono don Luigi Sturzo e il cardinale Giuseppe Siri. Esecutori di spicco, i gesuiti. I finanziamenti, copiosi, venivano dagli Usa...

che del '53, che non fece scattare la legge-truffa - di un'erosione elettorale dc, non combina con gli americani un'operazione di arginamento del pericolo comunista in Italia...



Il cardinale Giuseppe Siri

giori partiti da uomini come Rosario Nicoletti e Achille Occhetto. Coincidenza sconcertante, Nicoletti era il pupillo di padre Gioiuzzo...

Ma Gioiuzzo include nei suoi ricordi anche una figura di primo piano dell'episcopato italiano di oggi: il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli...

parava a gestire corsi e ogni altra iniziativa. Padre Gioiuzzo ricorda con nostalgia alcuni dei più autorevoli istruttori. L'austriano Gustavo Wetter, anzitutto. Docente all'Istituto Ruscicum, era considerato il maggior esperto in materia di marxismo e leninismo...

cessano, senza tante spiegazioni da parte dei «benefattori» Usa. Nel '65 salì al vertice dei gesuiti Pedro Arrupe. Il «centro studi» di Gioiuzzo chiude, altri centri studi aprono i battenti.

La base operativa della «Gladia cattolica» era Villa Cavalletti, sui castelli romani. Ogni diocesi vi inviava un suo «quadro» di fiducia, che si pre-

Parlava di rubli al Pci anche dopo lo strappo e di soldi sovietici per ripianare i debiti di Paese Sera. «Io non so» dice Natta - se Cossutta abbia avuto contribuiti, comunque ha sbagliato ad avventurarsi in un terreno viscido...

Ma non si venga a parlare di strutture segrete, tutto era alla luce del sole. O qualcuno vuole montare una strumentalizzazione contro mons. Giordano?

In quegli anni difficili vi fu anche chi rifiutò di farsi coinvolgere. È il caso di uno storico centro-studista siciliano, padre Giacomo Martina. «Certo», dice - ricordo bene l'azione di Gioiuzzo e di altri: venivano a dire che erano attivi per la salvezza dell'Italia...

Natta: «Mai rubli al partito» Cervetti: «Negare non serve...»

ROMA. «Io dico: al Pci non è mai venuto niente». Ovvero, ma saputo di rubli moscoviti da Berlinguer in poi. Intervistato da «La Stampa» l'ex segretario del Pci Alessandro Natta dice la sua sulla vicenda dei presunti finanziamenti del Pcus al partito comunista, polemizzando ad ampio raggio...

Gianni Cervetti ha risposto subito: «Abbiamo deciso ora, caro Natta, di fare chiarezza sulla questione dei finanziamenti dell'Urss al Pci per rispettare la verità storica e il valore politico di una scelta...»

ha parlato di rubli al Pci anche dopo lo strappo e di soldi sovietici per ripianare i debiti di Paese Sera. «Io non so» dice Natta - se Cossutta abbia avuto contribuiti, comunque ha sbagliato ad avventurarsi in un terreno viscido...

col Pcus, Mario Tatò ricorda come lo stesso Berlinguer, una volta approvata la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, fosse stato categorico: «Ogni fonte esterna di finanziamento - disse - deve cessare subito».

Craxi: «Con lui propaganda ingiusta» Cossiga: «Ha salvato la democrazia»

Il Palazzo rende omaggio a Scelba Oggi i funerali



NEDO CANETTI

ROMA. Si svolgeranno questa mattina alle 12, nella chiesa di S. Giacchino in Prati, i funerali di Mario Scelba, deceduto martedì nella sua abitazione romana all'età di 90 anni...

Scelba - ha aggiunto - coerenza profonda: nel suo modo di operare è stato un anticomunista combattivo e deciso; credo però che buona parte delle sue decisioni siano state sbagliate. «Scatenò contro i lavoratori - ha concluso - con durezza le forze che aveva organizzato, in primo luogo la celezione», il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha ricordato la tenace battaglia di Scelba contro i comunisti...

Coro di lodi, naturalmente, in casa dc. Per Andreotti, Scelba «nel periodo più duro, nella prima fase della Repubblica, ha avuto un atteggiamento di grande fermezza, affinché le cose non precipitassero. Più polemico; Forlani e Gava. Per il segretario dc lo scorporo è l'uomo, che insieme a De Gasperi, ha con maggiore risolutezza combattuto le minacce del totalitarismo, non provenienti da una parte sola, anche quelle che provenivano da destra».

Per Cossiga, lo scorporo è stato «un cristiano, un patriota e un democratico; una delle persone più rappresentative della vita politica italiana». Il presidente della Repubblica non ha mancato anche in questa occasione, di lanciare uno strale alla Dc, che - secondo lui - ha archiviato Scelba «perché non è stato ben presentato agli italiani».

Advertisement for 'SABATO 2 NOVEMBRE CON L'Unità Storia dell'Oggi Fascicolo n. 17 AFGHANISTAN'. Includes an image of the magazine cover and the price 'Giornale + fascicolo AFGHANISTAN L. 1.500'.